



Istituto Comprensivo Statale "Montaldo"

Via Montaldo, 8 - 16137 GENOVA - Tel. 010 8392409; fax: 010 8393429; www.icmontaldo-genova.edu.it
Codice meccanografico: GEIC83000D; E-mail: geic83000d@istruzione.it; P.E.C.: geic83000d@pec.istruzione.it

Prot. 1689

Genova, 06/03/2024

All'albo sindacale

Agli atti

VERBALE SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.S. 2023/2024

Il giorno 06 marzo dell'anno 2024, alle ore 09:00, nell'ufficio del Dirigente Scolastico, via Montaldo n. 8, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico prot. 1445 del 28/02/2024, la RSU dell'Istituto e il Dirigente scolastico per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2023/2024. Risulta assente il prof. Francesco Denini.

VERIFICATO che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 20/02/2024, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 20/02/2024; CONSIDERATO che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole con verbale n. 2024/002 prot. 1439 del 28/02/2024;

TRA LE PARTI CONVENUTE

viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Montaldo per l'a.s. 2023/2024.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art.55 del D. Lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA e alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato, entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto in giornata odierna dalla RSU e dal Dirigente scolastico.

L'incontro termina alle ore 9.15.

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Marilena MONTAQUILA

PARTE SINDACALE

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

SICILIANO Regina

DENINI Francesco

CORDARO Michele

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI/RSA

CGIL-FLC

CISLSCUOLA

SNALS - CONFSAL



GILDA – UNAMS

ANIEF



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2023/24

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituto Comprensivo Montaldo di Genova.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23, 2023/24 tenuto conto che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



Art. 6 – Informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 8 – Confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle



autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono in presenza o on line, previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale a disposizione, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la gestione della posta, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
4. La richiesta di permessi riconosciuti in applicazione delle norme contrattuali deve essere inoltrata all'amministrazione al massimo entro cinque giorni, salvo casi eccezionali.

Art. 12 – Modalità per la fruizione di permessi per aggiornamento

1. Nell'ambito di quanto stabilito in materia dal C.C.N.L. Scuola art. 36, la domanda scritta per la partecipazione ad attività di formazione va indirizzata al Dirigente Scolastico almeno sette giorni lavorativi prima della sua fruizione.
2. Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento.
3. Laddove le richieste di partecipazione alle attività di formazione, in orario di servizio, non possano essere tutte accolte per esigenze di funzionamento delle attività scolastiche, si concederanno i permessi prioritariamente a coloro che non abbiano già svolto attività formativa nel settore del corso di cui si chiede la partecipazione e comunque in numero non superiore a tre richieste per iniziativa, sulla base di un principio di rotazione.

Art. 13 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo
sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. In occasione dell'indizione di uno sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione allo sciopero in forma scritta almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso e quindi in tempo utile per fornire la successiva comunicazione alle famiglie. Il lavoratore non è obbligato a esprimere la propria posizione.
2. Decorso tale termine, sulla base dei dati rilevati, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio. In caso di mancata espressione della posizione del dipendente, il DS, cautelativamente, si riserva di considerare la mancata esposizione della volontà del dipendente come possibile posizione di partecipazione allo sciopero, al fine di valutare l'ipotetica riduzione complessiva del servizio e per poter prendere le misure più urgenti per meglio tutelare la sicurezza degli alunni.
3. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art.1 dell'accordo integrativo nazionale:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini, delle valutazioni finali e degli Esami di Stato: 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico;
 - per la predisposizione degli atti per il pagamento degli stipendi del personale con contratto a tempo determinato: il D.S.G.A. o suo delegato, 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico.



4. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
5. Qualora, a causa di un'imprevista quantità delle adesioni o per altre cause di forza maggiore, che abbiano impedito di dare tempestiva informazione alle famiglie e, comunque, in ogni caso in cui i genitori siano stati indotti ad affidare come di consueto i minori all'organizzazione scolastica, il Dirigente, per i compiti di sola vigilanza, può legittimamente: - disporre lo spostamento dei Collaboratori Scolastici che operano nello stesso plesso da un ordine di scuola all'altro; - impiegare gli insegnanti che non hanno aderito allo sciopero, che si trovino a disposizione, per attività di vigilanza;
6. Nel caso non fosse possibile garantire un servizio minimo, il Dirigente scolastico si riserva di sospendere le attività didattiche, informando preventivamente le famiglie, non potendo assicurare un livello minimo di sicurezza per gli alunni.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. L'intensificazione dell'attività lavorativa, svolta durante l'orario d'obbligo, non può pertanto dar luogo a recuperi o a riposi compensativi.
4. In caso di elezioni, il personale ATA in servizio nelle sedi non interessate alla consultazione elettorale risulterà in servizio senza alcuna forma di recupero.
5. In caso di improvvisa assenza di personale collaboratore scolastico, che determina l'impossibilità concreta di garantire il servizio, si prevede di richiedere la presenza di volontari per cambio di turno e/o di sede o, in subordine, di verificare la presenza di personale disponibile ad una sostituzione compensata come straordinario.
6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che:
 - sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



Art. 18 - Organizzazione del lavoro agile per il personale Amministrativo interessato

La normativa vigente consente, al personale tecnico e amministrativo, di svolgere la prestazione lavorativa anche in modalità agile. Il lavoro agile è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità.

Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo individuale tra le parti: il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso, nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso.

L'accordo individuale contiene gli elementi essenziali previsti dall'art. 13 CCNL 2019/21.

In presenza di richieste in tal senso, il servizio verrà riorganizzato secondo le seguenti indicazioni di massima:

- prevedere, nel Piano delle attività del personale amministrativo, in caso di richiesta, momenti di lavoro in presenza e momenti di lavoro in modalità agile (max n. 1 giorno a settimana), in base ad una turnazione predisposta dal DSGA, previamente concordata con il Dirigente Scolastico;
- per eventuali necessità urgenti e non rinviabili, prevedere modalità per convocare in presenza il personale addetto per svolgere tali attività, anche se in quella giornata è previsto smart working;
- impartire indicazioni al fine di garantire il regolare funzionamento degli uffici dell'istituzione scolastica;
- indicare le mansioni che ciascun assistente amministrativo può svolgere secondo la modalità di lavoro agile, con specifico riferimento al Piano delle attività e tenendo conto della Contrattazione integrativa di Istituto;
- predisporre specifiche forme di monitoraggio, al fine di verificare che il livello delle prestazioni medesime rimanga coerente con quello delle consuete prestazioni svolte in presenza.

Art. 19 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

1. È applicato l'istituto delle 35 ore settimanali, ex art. 55 CCNL 2007 comparto scuola, per tutto il personale scolastico dei plessi "adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzato all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità".

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico a partire dalle ore 7.30 e entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:



- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21) erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. I fondi per la Valorizzazione del personale docente, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/201, che ammontano a euro **16.796,06** confluiscono nel FIS, in base alle disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che prevede: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

3. Consistenza delle risorse

Il totale delle risorse finanziarie disponibili di cui al CCNL vigente ammonta ad € **74.628,99** lordo dipendente ed è così costituito:

Tipologia delle risorse	Economie al 21/09/2023		Risorse comunicate/destinate 2023/2024 Nota MIM prot. n. 25954 del 29 settembre 2023	Totale
	Residuo vincolato	Lordo dipendente	Lordo dipendente	Lordo dipendente
a) Fondo dell'istituzione scolastica	NO	1.503,77	40.344,41	40.344,41
b) Funzioni strumentali	NO	/	4.425,57	4.425,57
c) Incarichi specifici del personale ATA	NO	/	2.271,59	2.271,59
d) Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti	NO	454,88	2.610,48	2.610,48
e) Attività complementari di educazione fisica	NO	2.702,03	640,99	640,99



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALDO

f) Aree a Rischio	SI	4,18	2.875,03	2.875,03
h) Valorizzazione personale scolastico	NO	/	16.796,06	16.796,06
Totale		4.664,86	69.964,13	74.628,99

4. Il budget delle ore eccedenti viene suddiviso nel seguente modo:

- € 96,75 Scuola dell'infanzia (n. 5 ore x 19,35€);
- € 500,50 Scuola primaria (n. 25 ore x 20,02€);
- € 2.006,52 Scuola secondaria di primo grado (n. 69 ore x 29,08).

In caso di necessità, la distribuzione potrà essere rivista, previo accordo con la RSU.

Art. 24 - Partecipazione della scuola a progetti comunitari

1. Relativamente alla partecipazione della scuola ai progetti comunitari, viene effettuata l'informazione dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del collegio dei docenti e del consiglio di istituto.
2. La selezione del personale avverrà tramite acquisizione delle disponibilità, tramite i canali comunicativi istituzionali, o attraverso apposito avviso pubblico interno.

Art. 25 - Progetti relativi alle aree a rischio

1. Sono stati attribuiti all'IC Montaldo, per l'a.s. 2023/24, € 2.875,03 lordo dipendente, ed una assegnazione di € 493,72 da Fis docenti 2023/2024 pari ad una somma complessiva di € 3.368,75 lordo dipendente.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 26 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che favoriscano l'attuazione del PTOF e incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 27 – Fondo dell'istituzione scolastica

1. Per l'a.s. 2023/24, le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica disponibili per compensi accessori riferiti ad attività programmate compreso le economie, sottratte le spese sottoindicate, ammontano a € 53.020,67 lordo dipendente, come specificato:

DESCRIZIONE	Lordo dipendente
TOTALE F.I.S. disponibile (+economie)	€ 61.805,33
INDENNITÀ DI DIREZIONE D.S.G.A. quota variabile + differenziale quota fissa spett. al sostituto f.f.	€ 7.959,16
INDENNITA' sostituzione DSGA	€ 825,50
TOT. F.I.S. DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	€ 53.020,67

Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica



1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 37.114,47 lordo dipendente e per le attività del personale ATA € 15.906,20 lordo dipendente.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, secondo i vincoli di cui all'art. 40, c. 5 del CCNL 19/04/2018.
4. Al fine di perseguire gli obiettivi del PTOF, in riferimento alle attività da retribuire ai sensi dell'art. 88, c. 1 del vigente CCNL, il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito per le seguenti prestazioni:
 - all'attività di supporto alla Dirigenza scolastica nell'organizzazione dei plessi e delle classi della scuola secondaria (collaboratori, responsabili di plesso, coordinatori di classe, referenti)
 - ad attività funzionali all'insegnamento per l'attuazione del PTOF e allo svolgimento di docenza per attività integrative, di recupero e potenziamento per la scuola secondaria e primaria (coordinamento e referenti di progetti, partecipazione a commissioni, attività di docenza per recupero/potenziamento)
5. Le attività funzionali all'insegnamento saranno distribuite in funzione delle necessità educative-didattiche espresse dalla scuola ed indicate nel PTOF d'Istituto, nelle seguenti attività:
 - Curricolo e valutazione
 - inclusione
 - sport/extrascuola
 - prevenzione e tutela della salute
 - continuità e orientamento
 - nuove tecnologie
 - intercultura
 - biblioteca
 - area progettuale
6. Le risorse del FIS destinate al personale ATA saranno finalizzate alla:
 - a) sostituzione colleghi assenti
 - b) flessibilità per spostamento presso altro plesso
 - c) pulizia refettori
 - d) prestazioni connesse a commissioni esterne
 - e) pulizia straordinaria spazi esterni
 - f) intensificazione prestazione lavorativa ordinaria per maggior impegno professionale
 - g) eventuali altre attività alla data attuale non individuabili

Art. 29 - Criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo

1. Per le attività didattiche e i progetti inseriti nel PTOF o nel piano delle attività, il Dirigente ne affiderà la realizzazione al proponente/referente e, in subordine, al personale in possesso di specifiche competenze che abbia dato la propria disponibilità.
2. Il docente referente di progetto può proporre i nominativi di personale docente e ATA da inserire nel progetto sulla base di pregresse esperienze di collaborazione. Deve comunque quantificare la tipologia di collaborazione e la partecipazione oraria del personale ATA al progetto. Il DSGA proporrà al Dirigente Scolastico i nominativi dei dipendenti cui affidare l'incarico, garantendo pari opportunità di accesso al fondo, fatte salve le specifiche competenze eventualmente richieste per la partecipazione al progetto stesso.
3. Non possono essere cumulati, di norma, compensi per funzioni e/o attività aggiuntive per un corrispettivo superiore a 250 ore. È possibile eccedere tale limite soltanto in casi documentati di oggettiva necessità o di impossibilità a ripartire le attività tra più soggetti.
4. Le attività individuate nel presente contratto come oggetto di trattamento economico accessorio saranno retribuite, nei limiti del monte ore determinato in sede di contrattazione, laddove non svolte a titolo di recupero di ore di potenziamento.

Art. 30 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALDO

1. Le risorse destinate alla formazione del personale sono gestite a livello di rete dalla scuola capofila dell'Ambito Territoriale di appartenenza dell'Istituzione. L'ammontare di tali risorse, per l'a.s. 23/24, non è ancora stato stabilito.
2. I fondi saranno destinati alla formazione del personale docente e ATA senza stabilire a priori una percentuale fissa di ripartizione, sulla base delle esigenze del PTOF, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (CCNL 2016/18 art. 22, c. 4 lett. C7).

CAPO III – STANZIAMENTI

Art. 31 – Utilizzo del Fondo di Istituto

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente, pari a € 37.114,47 lordo dipendente, è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

Tabella 1

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE	N. docenti	Totale ore	Importo orario	Totale € l.d.
Primo collaboratore del Dirigente	1	210	19,25	4042,5
Secondo collaboratore del Dirigente	1	85	19,25	1636,25
Responsabili Infanzia	2	80	19,25	1540
Responsabili Primaria	1	80	19,25	1540
	2	80	19,25	1540
Responsabili Cantore	2	80	19,25	1540
Responsabile Polo	1	15	19,25	288,75
Coordinatori di classe	7	70	19,25	1347,5
Coordinatori di classe (terze)	3	39	19,25	750,75
Coordinatori di dipartimento	10	30	19,25	577,5
Responsabile Sito Web	1	45	19,25	866,25
Referenti Mensa	2	6	19,25	115,5
Referente aula multisensoriale	1	6	19,25	115,5
Referente educazione civica	1	3	19,25	57,75
Referente salute e cyberbullismo	1	15	19,25	288,75
Referente disagio e dispersione scolastica	1	3	19,25	57,75
Referente sport ed extrascuola	1	10	19,25	192,5
Referenti Invalsi	2	6	19,25	115,5
Referente Sicurezza	1	40	19,25	770
Referente Disfor	1	8	19,25	154
Referente adozioni	1	3	19,25	57,75
Mobility facility manager	2	6	19,25	115,5
Commissione PTOF	3	15	19,25	288,75
Tutoraggio neoassunti	7	21	19,25	404,25
TOTALE				18403,00

Tabella 2

ATTIVITÀ DIDATTICHE	N. docenti	Totale ore	Importo orario	Totale € l.d.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO				



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALDO

Manifesto per la pace	1	8	19,25	154
Il colore tra arte e scienze	2	15	19,25	288,75
Orienta e scegli il tuo futuro	1	22	19,25	423,5
Progetto Francese L2 per alunni di scuola primaria	1	10	38,5	385
Ritmo e melodia	1	10	19,25	192,5
Commissione	8	88	19,25	1694
SUBTOTALE				3137,75
SPORT EXTRASCUOLA				
Corsincorso	3	15	19,25	288,75
Insieme in Valbisagno Da Passano	2	16	19,25	308
Corso di preparazione alle certificazioni LanguageCert International Esol	1	8	19,25	154
Progetto Rockband Cantore	1	20	38,5	770
Corso di avvio al Latino	1	12	38,5	462
Progetto teatro Da Passano	28	84	19,25	1617
Commissione	6	36	19,25	693
SUBTOTALE				4292,75
Nuove tecnologie	6	191 (Cantore 57+13; Mary Poppins 8; Isola 18; Da Passano 48; Anna Frank 47)	19,25	3676,75
SUBTOTALE				3676,75
BIBLIOTECA				
Anna Frank	8	117 (45+8+16+8+16+8+8+8)	19,25	2252,25
		30 (6+2+6+2+6+2+2+4)	38,5	1155
Da Passano	2	14	19,25	269,5
Cantore	4	44	19,25	847
SUBTOTALE				4523,75
INCLUSIONE				
Inclusione Interculturale Commissione	8	40	19,25	770
Parliamoci chiaro anno 2	2	6	19,25	115,5
Psicomotricità	1	0	19,25	0
		20	38,5	770
Commissione	6	48	19,25	924
SUBTOTALE				2579,5
TOTALE				18210,5



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALDO

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE				18403,00
ATTIVITA' DIDATTICHE				18210,5
TOTALE				36613,5
FIS DOCENTI 23/24				37114,47
AREE A RISCHIO				493,72
AVANZO				7,25

2. Il numero dei docenti impiegato per la realizzazione di ciascuna attività è passibile di modifiche sulla base delle esigenze del PTOF e di eventuali imprevisti.
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**. La quota del Fondo di istituto assegnata al personale ATA è di € 15.906,20, di cui € 1.661,76 lordo dipendente andranno a confluire nel fondo incarichi specifici, per un totale rimanente di € 14.244,44 lordo dipendente. Agli assistenti amministrativi sono destinati € 5.167,80 lordo dipendente; ai collaboratori scolastici € 9.075,00 lordo dipendente; somme residue o ancora da destinare di € 1,64.

Collaboratori scolastici	Ore	Importo l.d.
Sostituzione colleghi assenti	124	1.705,00
Pulizia refettori	124	1.705,00
Intensificazione	180	2.475,00
Supporto organizzativo	232	3.190,00
SUBTOTALE	660	9.075,00
Assistenti amministrativi	Ore	Importo l.d.
Sostituzione colleghi assenti	52	829,40
Intensificazione	172	2.743,40
Flessibilità oraria in caso di scadenze significative	100	1.595,00
SUBTOTALE	324	5.167,80
CS		9.075,00
AA		5.167,80
INTEGRAZIONE INCARICHI SPECIFICI		1.661,76
Residuo da destinare		€ 1,64
TOTALE		€ 15.906,20

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

In caso di assenza di colleghi, il maggior carico di lavoro va distribuito tra i colleghi presenti (prioritariamente tra



quelli dello stesso plesso) e, possibilmente, svolto all'interno del proprio orario di lavoro. In tal caso, si propone che venga preventivamente autorizzata l'effettuazione di ½ ora di straordinario effettivamente svolto per ogni unità di personale assente e ½ ora per intensificazione giornaliera (di norma al personale in turno con l'unità che risulta assente, indipendentemente dal numero di unità di personale presente).

L'individuazione del personale che sostituisce i colleghi assenti avviene sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità individuale del personale operante nel medesimo reparto/settore/piano;
- disponibilità individuale del restante personale.

Art. 32 – Fondi aree a rischio

1. I fondi dispersione e aree a rischio 2023/2024 pari ad € 2.875,03 lordo dipendente ed una assegnazione di € 493,72 da Fis docenti 2023/2024 pari ad una somma complessiva di € 3.368,75 lordo dipendente vengono così impegnati:

	Unità	Ore	Importo orario	TOTALE l.d.
Italiano L2 per gruppi di livello Anna Frank	2	20	38,50	770,00
New entry Anna Frank	2	10	19,25	192,50
New entry Cantore	2	20	19,25	385,00
New entry Da Passano	5	25	19,25	481,25
Italiano L2 per gruppo di livello Da Passano	2	20	38,50	770,00
Italiano L2 Cantore	2	20	38,50	770,00
TOTALE				3.368,75
DIFFERENZA				0,00

Art. 33 - Personale Docente - Funzioni strumentali

1. Per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa, lo stanziamento previsto, pari a € 4.425,57 lordo dipendente, è ripartito in otto quote forfetarie, come sotto indicato:

AREA	Compenso l.d.	N. Docenti
1. INCLUSIONE SCOLASTICA	1.106,40	3
2. INCLUSIONE INTERCULTURALE	1.106,39	1
3. TECNOLOGICA, TIC	1.106,39	1
4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1.106,39	2
TOTALE	4.425,57	

Art. 34 - Attività complementari di educazione fisica

1. In conformità a quanto stabilito dal MIM con proprie note inerenti l'emanazione delle nuove linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole di primo e secondo grado, anche per l'a.s. 2023/2024



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALDO

presso l'Istituto Comprensivo si sono attivate le procedure per la costituzione di un Centro Sportivo Scolastico. La programmazione e la realizzazione di tali attività fanno parte di uno specifico progetto inserito nel PTOF che prevede l'effettuazione, da parte del docente di educazione fisica, di ore d'insegnamento per l'avviamento alla pratica sportiva. Il finanziamento per l'a.s. 2023/2024 ammonta a € 640,99.

Art. 35 - Personale ATA - Incarichi specifici

L' Importo a disposizione, come da nota MIM sopracitata, ammonta a € 2.271,59 lordo dipendente, integrato di € 1.661,76 lordo dipendente a carico del FIS, per un totale complessivo di € 3.933,35 lordo dipendente.

Tenuto in debito conto che il personale destinatario della progressione orizzontale ex art.7 CCNL/2005 (ora art.50 CCNL/2007), nel rispetto della vigente normativa non può essere retribuito per ulteriori incarichi specifici e considerate le risorse economiche comprese nel budget complessivo "ad hoc" e le esigenze di funzionamento, si individua:

- n. 1 unità di personale assistente amministrativo alla quale affidare incarichi che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità e compiti nell'ambito della gestione del personale a tempo indeterminato per € 1.266,67 lordo dipendente;
- n. 4 unità di personale collaboratore scolastico alla quale assegnare € 666,67 lordo dipendente per l'incarico specifico per la cura nell'igiene personale scuola dell'infanzia, per un totale complessivo di € 2.666,68 lordo dipendente.

INCARICO	Posizione giuridica	COGNOME E NOME	PROFILO
<u>Coordinamento Stato giuridico del personale:</u> AREA PERSONALE – Coordinamento dello stato giuridico del personale.	T.I. Incarico specifico	ABBASCIA' Maria Grazia	AA
<u>N. 04 incarichi per:</u> <u>Cura nell'igiene personale scuola dell'infanzia:</u> Assistenza disabili/Assistenza alla cura della persona degli alunni: Assistenza ai servizi, aiuto nella pulizia e nel cambio di indumenti.	T.I. Incarico specifico	ANNO Maddalena OROCCHI Giovanna SCHIRRU Irene PACIFICO Giulia	CS
<u>Coordinamento area gestione contabile e patrimonio:</u> AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE – Coordinamento Area negoziale/Patrimoniale Organizzazione servizi amministrativi in occasione brevi assenze DSGA.	T.I. titolare prima posiz. economica art.7 e art. 2	CASTELLANO Consiglia	AA
<u>Coordinamento ufficio didattica:</u> AREA ALUNNI – Coordinamento e gestione Area Didattica/Attività di front-office.	T.I. titolare prima posiz. economica art.7	REATI Maria Grazia	AA
<u>N. 10 incarichi a collaboratori scolastici da FIS per:</u> <u>Supporto Amministrativo</u>	COELLI Virgilio (uscite per servizio) CONTIN Eugenia (flessibilità oraria) BRUNO Chiara (assistenza alla persona Primaria) ERRICO Michele (flessibilità oraria) INGA Giuseppe (piccola manutenzione beni mobili ed edifici) GHIORZI Marta (sicurezza) LETTIERI Anna (scuola secondaria I grado Cantore) OROCCHI Giovanna (sicurezza) TEDESCHI Giovanna (spostamento tra i plessi) MACRI' Patrizia (assistenza alla persona Primaria)		

Art. 36 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.



2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. Nel caso in cui i periodi di assenza dal servizio nell'a.s.2023/24 dovessero superare i 30 giorni, i compensi forfetari verranno liquidati proporzionalmente ai giorni di effettivo servizio.
4. Il comma precedente non si applica agli incarichi conferiti sulla base di specifici obiettivi per i quali la liquidazione del compenso è subordinata al raggiungimento degli stessi e non alla durata della prestazione.
5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 – Tutela della salute, dello sviluppo della persona e del benessere sul luogo di lavoro

1. È responsabilità congiunta del Dirigente scolastico e dei lavoratori adoperarsi affinché sul luogo di lavoro non si verifichino comportamenti nocivi per la salute e la sicurezza propria o altrui e affinché si instauri un clima positivo di relazioni interpersonali.
2. Il lavoratore ha l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro, il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione.

Art. 38 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006/09 e dalle norme successive, cui si rimanda.

Art. 39 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. In caso di utilizzo parziale della quota stabilita per i singoli stanziamenti destinati al personale docente e/o al personale ATA o di ulteriori finanziamenti, le eventuali risorse non utilizzate o le maggiori entrate potranno, ove necessario, essere gestite, all'interno delle quote rispettivamente destinate al personale docente ed ATA e nell'ambito di ciascuna entrata finalizzata, per retribuire ulteriori attività svolte nell'a.s. 2023/24, previa informazione alla parte sindacale.



Art. 41 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.